

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA  
SEDUTA DEL 09 GENNAIO 2007**

**PRESIDENTE:**

Buona sera a tutti.

Prego il Segretario Provinciale di procedere all'appello nominale.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

C'è il numero legale, 22; la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Pierini, Giovanni Venturi e Mainardi.

Approviamo i verbali delle sedute del 20, del 24 e del 31 di ottobre scorso, abbiamo interrogazioni ed interpellanze a risposta scritta, c'è tutto il pacchetto di Lenzi.

Consigliere Finotti aveva una risposta sui canteri TAV da parte del Vice Presidente Giacomo Venturi.

In apertura, l'augurio di buon anno a tutti, anche ai collaboratori, buon lavoro a tutti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Ho preso atto della risposta che il Vice Presidente

**BOZZA NON CORRETTA**

Venturi ha posto alla mia interpellanza suffragata da diverse notizie che sono state date da tecnici competenti.

Devo dire che la situazione sul territorio, sulle case che sorgono vicine ai punti dove si stanno svolgendo i lavori dell'alta velocità, nella zona di Carracci sono abbastanza differenti da quella che è stata la risposta che in effetti ci è stata data.

Nel senso che si parla di diversi edifici che hanno riscontrato un certo numero di lesioni, anche se minimali, di effetti piuttosto forti per quelli che sono i rumori che si svolgono in quella zona, di un numero di polveri pesanti consistente e sicuramente fastidioso per quello che riguarda gli abitanti e i residenti del luogo.

È chiaro che quando si fanno lavori di questa specie, di questo impatto si provocano per forza dei disagi ai cittadini, però bisogna che i disagi che vengono provocati siano il più possibile contenuti e soprattutto non vengano ad essere poste delle situazioni che possono essere fonte di pericolo per la salute dei cittadini stessi.

Quindi io chiedo all'Assessore di continuare a monitorare quella che è la situazione perché i lavori per i cantieri dell'Alta Velocità presso la stazione saranno ancora piuttosto lunghi, sicuramente.

Quindi di mantenere continuamente sotto controllo questa situazione ed eventualmente anche di ascoltare quelle che sono le legittime proteste dei cittadini residenti.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

La Presidente Draghetti aveva risposto al Consigliere Lorenzini in merito alla situazione dei precari.

La parola al Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie signor Presidente.

Ho visto in effetti la risposta della Presidente molto puntuale, è una scheda molto precisa, è venuto fuori però nell'analisi del bilancio preventivo della Provincia che alcuni valori scostano dalla risposta fornita per cui chiederò di verificare più puntualmente alcuni dati.

Tuttavia grazie, la tabella mi pare ben formulata, ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Dichiarazione di apertura dei Consiglieri, ne ho una del Consigliere Giovanni Venturi sulle dichiarazioni del Papa. Prego.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Ieri il Papa ha affermato: "allo stesso modo si sviluppano minacce contro la struttura naturale della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna".

Noi Comunisti Italiani riteniamo che troppe volte il Papa torna a parlare della famiglia e dei diritti delle persone, e lo fa troppe volte ponendo una forte, fortissima

**BOZZA NON CORRETTA**

ingerenza nel dibattito politico in corso accreditandosi più come l'ennesimo partito italiano che come autorità ecclesiastica quelle dovrebbe essere. Diritti, Pacs, legislazione il Vaticano interviene su tutto ignorando ogni spirito di laicità dello Stato.

Il Papa ha usato parole molto dure, ha parlato di offesa della famiglia, i ruoli violati, noi crediamo che sia importante non offendere le persone e non violare i diritti, crediamo che lo Stato debba decidere ed operare in autonomia e libertà legiferando con lungimiranza, senza ristrettezze di alcun tipo e senza pigrizia alcuna, ma con coraggio e rispetto.

Ho sentito la necessità di intervenire in questa sede istituzionale in merito alle gravi affermazioni del Papa appunto per ribadire con forza il concetto di laicità delle istituzioni e dello Stato.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati. Le ricordo Consigliere però che avevamo concordato che le dichiarazioni di apertura, insieme alle question time, almeno un minuto prima dell'inizio vanno comunicate al Presidente altrimenti possono diventare, ipotizzo, reazione a dichiarazione d'apertura di un altro.

Prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

Io faccio l'intervento di apertura riconoscendomi appieno nell'intervento del Santo Padre al corpo diplomatico, e l'intervento del Santo Padre lo vorrei condividere totalmente non solo e non tanto per la questione che ha toccato a riguardo della famosa questione connotata come Pacs, ma a riguardo del sistema economico che si sta evidenziando nelle nazioni sviluppate che intacca fortemente la questione ambientale e la questione della vivibilità delle popolazioni che non sono toccate dalla crescita industriale.

Io credo invece che questo intervento così autorevole che è stato riportato dai mass media a livello mondiale, che soprattutto si inserisce nel contesto di una giustizia sociale che più volte viene evocata dalle istituzioni ma che non porta a grandi risultati possa essere la traccia e possa essere anche il riferimento per sviluppare un confronto politico tra i partiti, ma anche all'interno delle istituzioni per evidenziare quello che è necessario ed è urgente fare.

Siamo di fronte a cambiamenti microclimatici che possono teoricamente, e non solo teoricamente, apportate delle modificazioni strutturali soprattutto si pensa in negativo.

Anche questo è stato declamato dal Santo Padre ed è un aspetto che non va sotteso, che non va nascosto e che invece va amplificato e sul quale io credo che sia giunta

**BOZZA NON CORRETTA**

l'ora che, tralasciando alle appartenenze ideologiche, si apra senza ideologismi di parte un serio confronto per arrivare quanto prima a delle scelte di merito che anche la Provincia di Bologna come le altre istituzioni sono chiamate a fare.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Cogliamo l'occasione per dirlo a tutti, rimane anche a verbale, le dichiarazioni di apertura vanno richieste prima dell'appello, lo dico per tutti, è l'occasione per farlo perché giustamente si può essere stimolati da un intervento di un altro Consigliere e dopo ci sono 36 interventi di apertura.

Passiamo alle comunicazioni della Giunta, c'è una comunicazione della Presidente, la comunicazione del conferimento di incarico dirigenziale, prima però devo dire dell'undicesimo provvedimento di prelievo del fondo di riserva, oggetto numero 56.

Prego.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente. Desidero comunicare che ho conferito alla Dottoressa Maura Guerrini l'incarico di Dirigente del servizio tutela e sviluppo fauna, con decorrenza dell'1 gennaio 2007 e scadenza al termine dell'attuale mandato.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Presidente Draghetti.

La parola all'Assessore Barigazzi.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Volevo cogliere l'occasione, perché penso che sia interessante da parte del Consiglio, di informare tutti i Consiglieri che sono state fino ad oggi effettuate due ispezioni nell'area bolognese per quanto riguarda la nota questione che su mandato del Ministero della Sanità, come sapete, sono scattate le ispezioni di NAS in tutti i 657 ospedali italiani.

Fino ad oggi ce ne sono state due nella nostra provincia, e cioè il Sant'Orsola Malpighi e si è conclusa da qualche ora quella del Rizzoli, credo che sia una buona notizia sottolineare che si sono concluse sostanzialmente senza nessun tipo di rilievo dal punto di vista né nella sicurezza né dell'igiene e della pulizia dei locali.

Premetto naturalmente che non ho letto ancora i verbali perché sarebbe stato impossibile farlo naturalmente, in pochissime ore, ma poiché avevo chiesto ai direttori generali di tenermi informato immediatamente sull'esito ho pensato che fosse un'occasione, questa del Consiglio, di potervi informare e naturalmente di continuare ad informare il Consiglio quando chiuderemo, ovviamente, tutto il giro, chiuderanno tutto il giro delle ispezioni che mi auguro, ma non ho dubbi di pensare il contrario, vada come sono state le prime due ispezioni in

**BOZZA NON CORRETTA**

posti particolarmente importanti come il Sant'Orsola Malpighi e l'Istituto Rizzoli.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Passiamo alle question time, ce ne era una inevasa del Consigliere Leporati ma l'Assessore Meier non c'è quindi passiamo a quelle di oggi.

La prima è del Consigliere Rubini sulla fusione di ACFT Ferrara con l'ACT Bologna.

Prego.

**CONSIGLIERE RUBINI.**

Volevo domandare a nome del gruppo, al Vice Presidente Venturi la situazione attuale, che cosa si sta prospettando rispetto alla fusione ATC ACFT Ferrara, questo perché abbiamo letto recentemente sulla stampa che qualcosa si è mosso o comunque che ci sono anche stati interventi in senso non dico dubitativo ma con delle richieste specifiche da parte dei sindacati, sia del sindacato autonomo che della CGIL.

È indubbio che questa fusione che porterà alla nascita di una società consortile porta con sé tutta una serie di problematiche, credo che noi come Provincia dobbiamo comunque legittimamente essere informati, richiedere e verificare lo stato dei lavori, percorso non facile dal momento che si tratta anche di due soggetti, di due aziende che sono sostanzialmente oggi non omogenee.

**BOZZA NON CORRETTA**

Nel senso che una è trasporto extraurbano e l'altra più sul trasporto urbano, con tutta una serie di problematiche, quella di Ferrara privatizzata in parte con, abbiamo letto anche questo, con una gara europea che qualcuno ha chiesto, bloccare per evitare che ci possano essere inserimenti di capitali stranieri eventuali con eventuali gare al ribasso, ribasso dei costi e quindi servizi per l'utenza.

Questa domanda va nella direzione di essere informati e soprattutto per capire se oltre al primo percorso notarile, tra virgolette, che è iniziato in agenda ci sono incontri con i sindacati per poi cominciare questo percorso che credo, per il nostro territorio ritengo importante.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Vice Presidente Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Molto brevemente rispondo al quesito della Consigliera Rubini. Nella sua domanda diretta sollevava sostanzialmente tre questioni, le richiamo molto velocemente dopo di che faccio alcune brevi considerazioni.

La prima la vicenda della gara, dell'affidamento dei servizi trasporto pubblico locale della quale come sapete abbiamo discusso più volte anche in Consiglio Provinciale, richiamo molto velocemente i versi ordini del giorno

**BOZZA NON CORRETTA**

approvati anche all'unanimità sui temi della necessità di costruire un soggetto in grado di affrontare direttamente una scadenza importante come quella relativa all'affidamento dei servizi trasporto pubblico locale, per la quale abbiamo prodotto di recente alcuni atti importanti che ci consentono, come territorio metropolitano bolognese di usufruire di una ulteriore proroga di un anno più un anno, quindi di due anni per cui fino al 31/12/2008 proprio coerentemente con le cose di cui abbiamo sempre parlato.

Le novità che sono intervenute sul piano infrastrutturale, i piani che si stanno elaborando, il PGTU del Comune di Bologna, il piano della mobilità provinciale di nostra competenza ed una serie di altre questioni ancora.

Poi c'è il tema del consorzio, di un piccolo consorzio che abbiamo realizzato, ma è una materia di competenza dell'azienda, tanto è vero che ciò è potuto avvenire grazie ad una iniziativa promossa dall'azienda di Bologna e anche dall'azienda di Ferrara relativamente alle attività legate al marketing territoriale strategico, e quindi anche alla possibilità di poter mettere insieme strumenti, opportunità e anche necessità che i singoli territori possono sostanzialmente condividere perché da questo punto di vista possono essere considerati evidentemente omogenei. L'attivazione di questo consorzio è stato l'elemento che ci ha consentito, in coerenza con la legge finanziaria vigente proprio di potere utilizzare i due anni di proroga di cui alla scadenza della gara che richiavamo poco fa.

**BOZZA NON CORRETTA**

Terza e ultima questione, della quale ho già avuto modo di parlare in sede di Consiglio Provinciale proprio a seguito di una interrogazione presentata dal Vice Presidente del Consiglio Sabbioni, questo processo, progetto di integrazione tra le due aziende dei trasporti di Bologna e di Ferrara.

Per il quale abbiamo avviato un confronto, l'ho detto in Consiglio Provinciale, mi sono impegnato anche a coinvolgere direttamente, a chiedere in questo senso una convocazione apposita della Commissione consiliare competente, un confronto con il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara ed anche contestualmente, parallelamente tutte le sigle sindacali oggi presenti all'interno dell'azienda dei trasporti di Bologna, sono sette, lo ricordo solo per completezza di informazioni.

Quindi di fatto noi abbiamo da un lato coerentemente e anche con grande determinazione dato corso agli indirizzi del Consiglio, il tema della gara, la necessità di prorogare questa scadenza e anche evidentemente la necessità di mettere in campo uno strumento che sia autenticamente corrispondente alla scadenza, si parla anche di gara europea, si è ragionato anche della necessità di ripatrimonializzare l'azienda a seguito anche dei processi attivati dalla legge 30 e quindi anche a valle della nascita delle società, delle agenzie, della mobilità.

Dall'altro lato dicevo questo tema dell'integrazione che si sta avviando, siamo alle prime battute, abbiamo effettivamente incontrato i sindacati prima della pausa

**BOZZA NON CORRETTA**

natalizia, ci siamo impegnati a rifarlo entro la fine di questo mese, i primi giorni di febbraio contestualmente, parallelamente, assolutamente importante, anzi devo dire fondamentale e determinante anche il coinvolgimento, la discussione ed il confronto in sede di Commissione e in sede di Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ricordo che la risposta del Vice Presidente è sullo stesso tema posto come interpellanza dal Consigliere Finotti, è un po' diversa, la lasciamo iscritta.

Comunque colgo l'occasione per ricordare che se i consiglieri si sentono coinvolti da interventi di inizio seduta o da question time possono richiedere di poter replicare come se fosse la risposta all'interpellanza.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Per chiarezza, essendo la risposta del Vice Presidente Venturi relativa alla question time che ha fatto la Consigliera Rubini, e l'interrogazione che avevo fatto io invece era più corposa perché comprendeva anche altri interrogativi mi riservo, quando parlerà in risposta alla mia interrogazione, di rispondere.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Vigarani sulla discarica di Sant'Agostino di Ferrara. Prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE VIGARANI:**

La domanda che pongo all'Assessore Burgin è di questo tipo, noi abbiamo due comuni della provincia di Bologna che sono Castello d'Argine, Pieve di Cento che conferiscono i loro rifiuti in territorio ferrarese, a Sant'Agostino.

L'impianto di Sant'Agostino però tra sei mesi, o poco più, si presume che vada ad esaurimento, io chiedevo quali sono le previsioni per il futuro della gestione dei rifiuti prodotti da questi due territori ed in particolare se è prevista la continuazione del rapporto all'interno del consorzio del quale fanno parte in ambito ferrarese, oppure se l'esaurimento di quell'impianto possa prevedere una gestione ricondotta all'interno della Provincia di Bologna.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Premetto che questa mattina mi è stato impossibile contattare i sindaci dei due Comuni coinvolti, l'uno perché in malattia e l'altro perché in Perù, evidentemente dove i telefonini non prendono.

Richiamata l'impossibilità di un aggiornamento non sono in grado in questo momento di poter fornire, condividere dati ed indicazioni precise riguardo alla residua disponibilità della discarica di Sant'Agostino, discarica che ricadendo nel territorio della Provincia di Ferrara non è evidentemente soggetta alle attività che noi

**BOZZA NON CORRETTA**

normalmente svolgiamo.

Fatta questa premessa il tema di dove saranno conferiti i rifiuti dei due Comuni richiamati pocanzi per una quantità complessiva di 5 mila tonnellate annue, quindi una quantità tutto sommato marginale, questo tema sarà svolto, approfondito e risolto nell'ambito della discussione del piano rifiuti.

In questo contesto io credo che l'opzione primaria che dovrà essere sviluppata sarà quella di smaltire i rifiuti del territorio bolognese nell'ambito territoriale bolognese e quelli ferraresi nell'ambito territoriale ferrarese.

Questa è la mia impostazione, evidentemente quella di Sant'Agostino è una situazione storica, che ha radici lontane nel tempo e che fanno riferimento ad una discarica avviata ormai una ventina di anni fa su iniziativa di cinque comuni, tre della provincia di Ferrara e due della provincia di Bologna, le situazioni storiche vanno avanti fintanto che vi sono i presupposti, e quando finiscono si comincia una discussione che ha a riferimento le indicazioni di Legge che, nel caso in oggetto, nel pure abrogato decreto Ronchi 22/97 facevano chiaro riferimento allo smaltimento, all'autosufficienza di smaltimento di ogni provincia nel proprio territorio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Sabbioni, calano i fondi regionali per il risarcimento dei danni provocati in agricoltura dalla fauna selvatica. La parola al Consigliere Sabbioni.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI:**

È notizia di oggi che la Regione ha sostanzialmente dimezzato i fondi previsti per il risarcimento in agricoltura dei danni provocati dagli animali selvatici.

La notizia è preoccupante anche a fronte di un'altra notizia di alcuni giorni fa per cui stiamo aspettando che i montanari scendano da Granaglione, dagli altri Comuni per protestare contro il fatto che ci sono troppi caprioli e daini presenti sul territorio che creano gravi danni all'agricoltura.

Un fatto ed un altro legati insieme possono creare obiettivamente tutta una serie di problemi che non possono essere risolti, come qualcuno propone, aumentando il costo della licenza di caccia perché questo sarebbe un terzo problema ulteriore.

Io chiedo all'Assessore Strada se la Provincia intende, e immagino di sì, stimolare la Regione per trovare ulteriori fondi da dedicare a questa problematica, ad evitare che i problemi si acuiscono anche sul territorio bolognese.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Strada.

**ASSESSORE STRADA:**

Grazie. Dall'anno 2004 all'anno 2006 di fatto contributi regionali necessari per il rimborso danni che vengono concordati tra la Provincia di Bologna, per le

**BOZZA NON CORRETTA**

competenze che ha la Provincia di Bologna che sono nelle zone dove non è possibile cacciare per intenderci, riserve, osasi, parchi e quant'altro, sono state ridotte tanto da arrivare ad una copertura che era al 2004 del 98% al 78% del 2006, quindi una riduzione sostanzialmente del 20% in termini di grado di copertura.

Per il 2007 non vi è ancora notizia certa rispetto ad un'ulteriore riduzione anche perché è già partita una lettera da parte degli assessori provinciali che hanno ovviamente palesato elementi di difficoltà qualora si procedesse ad un'ulteriore riduzione dello stanziamento per il pagamento dei danni.

Devo dire che anche alla luce di questa situazione si sta pensando di elaborare, all'interno della proposta del piano faunistico venatorio un fondo di sussidiarietà che serve proprio per integrare eventuali cali di finanziamenti che possono derivare dalla Regione.

Per quanto riguarda il tema che faceva riferimento, il secondo tema a cui faceva riferimento il Vice Presidente sul tema che riguarda appunto la presenza di daini e caprioli nel Comune di Granaglione, alla luce dell'articolo io ho contattato il Vice Sindaco del Comune di Granaglione e del Presidente dell'ATC per verificare esattamente la consistenza e abbiamo anche convenuto la necessità di un'assemblea nella quale si aprisse un confronto con i residenti del posto.

Debbo dire che il piano di prelievo sia per quanto riguarda il capriolo e il daino, è un piano di prelievo che

**BOZZA NON CORRETTA**

il Comune di Granaglione ha una percentuale alta proprio perché si riconosce una presenza di queste due ungulati nobili di un certo interesse.

Quindi, affronteremo nell'ambito di un'assemblea pubblica - ovviamente - questa vicenda, sapendo anche questo, che, per quanto riguarda il piano di prelievo del daino è iniziato il 1 gennaio e termina il 10 marzo e quindi è appena iniziato e quindi è necessario attendere i dati che riguardano il numero dei capi che sono stati prelevati.

Per quanto riguarda il capriolo sta per terminare e siamo ad un livello di prelievo di circa l'87% rispetto ai capi previsti.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Anche su questo argomento io ho presentato un'interpellanza che era più corposa anche in questo caso della cosa e quindi mi riservo come l'altra volta.

Chiederei se fosse possibile sia l'Assessore, al Vice Presidente Venturi, che all'Assessore Strada, visto che l'argomento è già stato trattato oggi, magari se l'interpellanza invece che fare decorrere i 60 - 90 giorni canonici, ci potesse essere il completamento dell'interpellanza magari in tempi brevi proprio per questo

**BOZZA NON CORRETTA**

motivo, visto che l'argomento è già stato sia prima, sia in questa in buona parte già trattato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene, grazie.

Passiamo alle ultime due sono del Consigliere Leporati le leggo. Lo scontro tra i due treni a Crevalcore il 7 gennaio 2005 si poteva evitare, 17 morti per una telefonata non fatta, iniziative della Provincia e se nel procedimento giudiziario la Provincia è parte lesa. Le do la parola, prego.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

È questa la notizia triste che abbiamo avuto modo di leggere qualche giorno fa, che pare che una telefonata poteva evitare la strage.

Quello che ha colpito nel report dell'agenzia di stampa, è che il nuovo amministratore delegato di Trenitalia, Mauro Moretti in quota al Centrosinistra, noto sindacalista delle Ferrovie dello Stato in quota alla CGIL, davanti al Magistrato - ovviamente - ha dato ragione all'azienda dicendo che tutte le adozioni di sicurezza relative non erano state realizzate per responsabilità del bilancio di Trenitalia.

A me quello che fa pensare è che siamo in forte ritardo sul processo di tecnologizzazione della linea e che quindi mi sarei aspettato della D.I. Moretti non solo

**BOZZA NON CORRETTA**

una dichiarazione beffarda o una testimonianza beffarda come lui ha evocato davanti al Magistrato, ma che fossero posti anche delle date definitive di impegno della Amministratore al riguardo di una linea che non può sicuramente procedere..

Chiedo al Vice Presidente Venturi, la posizione innanzi tutto di parte lesa della Provincia se vi è una posizione in tal senso da parte della Provincia, e se non pensa alla luce anche dei ritardi che Trenitalia sta realizzando al riguardo della definitiva riorganizzazione della linea, se non pensa di adottare una specifica decisione politica anche a mezzo stampa dando il segnale che la Provincia comunque si muove e non si dimentica delle vittime, come non si è mai dimenticato ovviamente delle vittime dello scontro.

**PRESIDENTE:**

Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Grazie. Rispondo al Consigliere Leporati relativamente ai due quesiti che mi poneva con la sua domanda diretta.

Sulla prima, quella relativa alla parte lesa della Provincia di Bologna, oppure sulla volontà da parte nostra di costituirci in questo procedimento rispondo di no, noi non siamo direttamente stati chiamati in causa da questo tragico incidente ferroviario e quindi noi non siamo entrati nel procedimento direttamente come parte lesa, così

**BOZZA NON CORRETTA**

come viceversa è avvenuto e sta avvenendo a d esempio per la vicenda legata agli accadimenti di San Benedetto del Querceto.

Sul secondo tema, cosa pensa la Provincia? Qual è il pensiero della Provincia? Quali sono le considerazioni della nostra Amministrazione su questo fatto e quindi anche sulla necessità di comunicare quanto noi pensiamo, anche a mezzo stampa, direttamente pubblicamente, potrei cavarmela dicendo mi rimetto al comunicato stampa che abbiamo prodotto non più tardi di tre giorni fa e quindi anche alle conseguenti considerazioni che hanno avuto modo di sviluppare direttamente in occasione dell'anniversario dell'incidente ferroviario proprio quello tenutosi domenica 7 gennaio in quel di Crevalcore.

Poi sulle prime anticipazioni giornalistiche in ordine alla chiusura del procedimento penale che la Magistratura ha avviato all'indomani dell'incidente sulle responsabilità del macchinista, sulla telefonata che non è stata effettuata e quindi anche sui problemi che sono intervenuti relativamente all'incidente, il procedimento non si è ancora concluso, non c'è ancora una sentenza evidentemente depositata, tuttavia ho avuto modo - comunque anche su queste anticipazioni - di dire che non possiamo assolutamente cavarcela nel 2000, ormai siamo già oltre il 2000 con l'errore umano, con la responsabilità assegnata, scaricata evidentemente su di una persona che non poteva e non può farsi carico di problemi che sono molto più grandi di lui e che inevitabilmente generano, così come è avvenuto

**BOZZA NON CORRETTA**

anche in questo caso dei disastri che coinvolgono direttamente la sua persona, ma anche di conseguenza le persone, la vita di altre persone.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Una seconda del Consigliere Leporati: San Benedetto del Querceto, interruzione del transito della Provinciale 22 per accertamenti sulla condotta del gas, posizione della Provincia sull'accaduta e danni all'arteria di proprietà dell'Ente.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Oltre ai danni che si sono generati dallo scoppio della conduttura, abbiamo avuto modo di leggere un comunicato stampa dell'ufficio stampa della Provincia che ci informava al riguardo di interruzione del transito sulla Provinciale 22. Chiedo all'Assessore Piantoni se questa interruzione del transito è terminata, come sono andati di accertamenti e la posizione a tale riguardo della Provincia, proprio in riferimento ai danni che potenzialmente, io non so se si sono arrecati danni anche alla infrastruttura stradale, l'entità dei danni, sono già stati superati i danni e se la Provincia è scesa, ma lo ha già confermato il Vice Presidente Venturi, è parte lesa nel procedimento che si sta aprendo o si è già aperto a carico di diversi soggetti per quello che è avvenuto.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. La parola all'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie signor Presidente.

La Strada Provinciale 22, strada di collegamento tra la provinciale Val D'Idice e la Strada Provinciale 65 della Futa, è stata chiusa al traffico il 23 dicembre, pochi decine di minuti prima della deflagrazione ed è stato individuato un percorso alternativo utilizzando anche alcune piste dei cantieri del cavet che sono nel territorio.

Il 29 dicembre la strada è stata riaperta anche perchè i livelli di danni erano piuttosto modesti ed è stata richiusa il 4 gennaio del 2007 per intervento della autorità giudiziaria.

Stanno iniziando oggi e domani i lavori di ripristino degli scavi che sono stati effettuati, dopodichè si ripristinerà il piano viabile presumibilmente se non succede nulla venerdì 12 ci sarà la riapertura definitiva della strada.

Dal punto di vista degli interventi, interventi che riguardano circa 150 metri metro più, metro meno di proprietà della Provincia di Bologna, era assicurato il ripristino, così come prima di fare gli interventi e prima dell'evento luttuoso a cui si faceva riferimento.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Passiamo alle interrogazione e interpellanze.

Facciamo l'oggetto numero 22 e l'oggetto 23. L'Assessore Burgin perché sono affini, la 22 è dei Consiglieri Finotti e Sabbioni in merito alla possibilità di ritoccare al rialzo le bollette dell'acqua; la 23 che è del gruppo di Alleanza Nazionale: per conoscere in quale misura le pressioni fiscali incideranno sul servizio di somministrazione dell'acqua.

La parola all'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Rispondo con un passaggio soltanto alle due interpellanze perché mi paiono di soggetto assolutamente attinente e anche guardando alle date in cui esse sono state presentate, mi pare di capire facciano riferimento ad alcune mie dichiarazioni apparse sulla stampa, riprese dalla stampa in merito a possibili incrementi della tariffa idrica nell'anno prossimo.

Su questo tengo a precisare che nessuna decisione è stata ancora assunta dall'assemblea di ATO, né alcun orientamento è stato ancora espresso dall'Ufficio Presidenza di ATO in merito alla distribuzione delle tariffe.

L'unica determinazione che noi abbiamo, che è stata assunta già dall'assemblea del 2005, è quella di un piano triennale di investimenti che ha una ricaduta tariffaria sul 2007 per quanto riguarda il prezzo medio dell'acqua

**BOZZA NON CORRETTA**

potabile, tale per cui nel 2007 questa ricaduta ammonterà ad un più 4,5%, come dico il prezzo medio non è poi il prezzo che pagano le singole famiglie perché questo attiene ad una distribuzione degli aumenti in funzione delle varie categorie, delle varie fasce di consumo che non è stato ancora sviluppato.

Un semplice esercizio matematico, lo dico così, potrebbe facilmente mettere insieme i dati di consumo medio individuale, 60 metri cubi all'anno, il dato economico, ovvero il prezzo del 2006, in cifra tonda 1,3 Euro a metro cubo e l'aumento del 4,5 per condurre alla conclusione che l'aumento è dell'ordine medio è di 3 Euro all'anno ad abitante.

Questo lo indico come risultato di un semplice esercizio matematico utile a cogliere la dimensione, l'ordine di grandezza, poi negli anni scorsi si è sempre privilegiato la tutela delle fasce degli usi domestici rispetto a quella degli altri usi e io ritengo facile immaginare che anche quest'anno le cose andranno in questa direzione.

Per cui l'indicazione che io ho riportato serve solo a capire che stiamo parlando solo di 3 e non di 30 o di 300 all'anno ad abitante.

Colgo l'occasione per sottolineare un aspetto che io ritengo positivo, quando rilasciai dichiarazioni ai giornali che l'acqua sarebbe potuta aumentare anche dell'8 - 9%, avevo a mente e a riferimento una proposta di legge regionale che fissava già dal 2007, se non addirittura con

**BOZZA NON CORRETTA**

effetto retroattivo dal 2005 secondo l'auspicio di certuni, l'incorporamento nel prezzo dell'acqua nella gestione delle acque bianche, delle reti meteoriche che fino ad adesso non sono comprese nel prezzo dell'acqua.

Allora è evidente che se già dal 2007, se non addirittura con effetto retroattivo, la legge regionale ci avesse imposto di ricomprensere questi costi all'interno della tariffa l'incremento sarebbe stato ben superiore rispetto a questo 4,5.

Lunedì prossimo è convocata una udienza conoscitiva in Regione da parte della competente Commissione per la presentazione e discussione del progetto di legge e riferisco agli interpellanti e al Consiglio tutto, che la proposta che va in discussione lunedì prossimo non contiene alcuna indicazione di effetti retroattivi in merito alle acque meteoriche.

In buona sostanza la proposta che viene avanti dall'ultima proposta di progetto di legge regionale, indica di fatto al 1 gennaio del 2008 la data in cui, a partire dalla quale le acque meteoriche andranno ad incidere sulla tariffa e dunque sembra sulla base del progetto di Legge presentato, il tema delle acque meteoriche sembra accantonato, almeno che evidentemente l'assemblea legislativa nella sua potestà la reintroduca e dunque non si arriva, non si arriverà a quei livelli di incremento assolutamente alto che io paventavo nell'ipotesi che ho descritto.

Questa è la situazione ad oggi, la discussione sulle

**BOZZA NON CORRETTA**

tariffe e sulla distribuzione etc. è ancora da avviare nella sua fase politica e dunque sarà oggetto di determinazioni che saranno assunte nelle prossime settimane o più probabilmente mesi.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Finotti e poi sentiamo AN.

**ASSESSORE BURGIN:**

Ringrazio l'Assessore per la risposta, anche se una risposta infarcita di sembra, pare, credo, mi auguro, spero, quindi in teoria non ho risposta concreta, nel senso per carità l'Assessore ha risposto a quella che è la nostra domanda, però non ci ha dato dati concreti, nel senso che dovrebbe non essere l'aumento abbastanza gravoso per le famiglie che si auspicava, dovrebbe essere comunque un aumento minimo, sempre che la legge regionale mantenga alcune caratteristiche che sembra oggi avere, ma che nessuno dà per scontato che ci saranno nel momento nella quale la legge regionale verrà approvata.

L'unico dato sicuro che noi abbiamo oggi è che un aumento ci sarà, contenuto o non contenuto l'aumento ci sarà.

Quindi, i cittadini che fanno, utilizzano i servizi dell'acqua e i servizi di Hera, si troveranno con aumento di quella che sarà la bolletta che ogni giorno vanno a pagare.

**BOZZA NON CORRETTA**

È facile in questi giorni sperare su Hera, quasi come sulle ambulanze, non è quello che io voglio fare oggi, il discorso però che nell'ultimo anno Hera abbia continuato, vi ricordo l'inizio dell'anno scorso quando facemmo diverse interpellanze su quelle bollette che arrivavano, molte gravose perché c'erano degli errori, perché non erano arrivati e quindi c'era stato un accorpamento e quindi avevano messo in grave difficoltà quelle che erano i cittadini e le famiglie, continua comunque ad avere un servizio che sicuramente non è pari all'attesa che ci si potrebbe prospettare, un servizio che causa delle problematiche e delle conseguenze ai cittadini, al tempo stesso aumenta quelli che sono i prezzi.

Credo che sia una situazione sicuramente grave, una situazione che dovrebbe trovare la Provincia in primo piano in un confronto proprio con Hera.

D'altra parte noi sappiamo che la Provincia ha fatto una scelta strategica sulla quale le Minoranze si sono sempre trovate non d'accordo, proprie perché non capivamo la strategia della vendita di quelle che erano le azioni di Hera, come azionisti probabilmente avremmo avuto una possibilità di voce più forte di quella che abbiamo oggi e quindi ci troviamo in una situazione anche un po' difficile, però credo che il compito della Provincia sia difendere quelli che sono gli interessi dei cittadini e quindi mi auguro che continui a muoversi nei confronti di Hera in questa maniera.

Sperando, come faceva l'Assessore prima, che poi la

**BOZZA NON CORRETTA**

legge regionale non porti degli aumenti maggiori di quelli prospettati in questo momento, siamo passati da una specie di allarmismo ad una situazione di minima soddisfazione per il limitato momento di questi rincari, però - ripeto - siamo in una situazione di aspettativa per vedere poi cosa realmente succederà. Grazie.

***Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni.***

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Rubini per la replica.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

No, nessuna replica perché non essendo firmataria, prima firmatario dell'interrogazione è costume del gruppo comunque far intervenire il primo firmatario, quindi non mi voglio intromettere in questa prassi, ho avvisato il Consigliere Facci, probabilmente è stato trattenuto a questo punto la risposta la darà se ritiene con un'altra interrogazione e comunque non voglio tenere sospeso il Consiglio a nome del gruppo.

**PRESIDENTE:**

Direi di procedere a questo punto anche a seguito delle dichiarazioni del Consigliere Rubini.

Vediamo di fare un'altra interrogazione.

Il Vice Presidente Venturi è pronto per l'oggetto numero 24.

**BOZZA NON CORRETTA**

Interrogazione del Consigliere Lorenzini in merito al continuo peggioramento del servizio di trasporto pubblico e degli spiacevoli episodi che accadono sulle linee ATC.

La parola al Vice Presidente Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Innanzitutto mi scuso con il Consigliere Lorenzini, visto la data di presentazione dell'interrogazione, però so che a lui era stata trasmessa, consegnata copia della lettera che l'azienda ATC di Bologna mi aveva inviato in risposta dei chiarimenti che avevo richiesto proprio alla luce della domanda che lo stesso Consigliere Lorenzini mi aveva presentato.

Vedo che mi conferma quanto sto dicendo, io mi limiterei a questo punto a darne velocemente lettura al Consiglio e quindi anche allo stesso Consigliere Lorenzini.

Relativamente alla interrogazione che me era stata presentata, relativa ai disservizi che si erano evidenziati, che lo stesso Consigliere Lorenzini mi segnalava sulle linea 916, ho chiesto direttamente alla azienda di fornirmi tutti gli elementi necessari per potere fornire una risposta precisa e puntuale allo stesso Consigliere Lorenzini.

L'azienda ha sentito direttamente la conducente che svolgeva il servizio sulla corsa delle ore 13 e 10 da Bologna per Monghidoro, lo stesso giorno del disservizio che veniva appunto segnalato, la versione che ci è stata fornita dalla conducente è la seguente: sulla corsa erano

**BOZZA NON CORRETTA**

presenti numerosi ragazzi che hanno tenuto un comportamento scorretto - a dire della stessa conducente - ed in alcuni casi anche pericoloso già dalla fermata di San Lazzaro di Savena.

Al momento di salire hanno cercato di forzare la porta centrale di discesa, mentre questa stava per chiudersi dopo che alcuni passeggeri erano scesi, per salire da questa anziché dalla porta anteriore.

Salendo hanno insultato la conducente, successivamente suonavano continuamente per la prenotazione della discesa facendo fermare inevitabilmente più volte l'autobus inutilmente, scendendo si attardavano anche a chiacchierare con gli amici ritardando di conseguenza la partenza dello stesso autobus sulla corsa in questione.

Dopo San Benedetto del Querceto, i pochi ragazzi ancora sull'autobus tenevano un comportamento pericoloso tenendo i piedi sopra i sedili o stando sdraiati su due sedili a cavallo del corridoio centrale, la conducente li ha più volte ripresi chiedendo loro di mantenere un comportamento corretto, sicuro, ricevendo risposte piuttosto arroganti a dire della stessa conducente, alla fermata Palazza, prima di Frassineto la conducente a quel punto ha deciso di fermarsi e scendendo dal mezzo per cercare di contattare direttamente la centrale operativa e quindi di risolvere in maniera più strutturale il problema che ho qui descritto.

L'azienda ritiene che la versione fornita dalla stessa conducente sia assolutamente credibile, episodi di questo

**BOZZA NON CORRETTA**

tipo purtroppo si ripetono, si susseguono su molte corse scolastiche, il più delle volte si risolvono senza particolari conseguenze, ma anche senza produrre disservizi in ordine alla corsa di volta in volta direttamente coinvolta da questa episodi, per quanto riguarda invece la mancata effettuazione della fermata in località Crocetta, l'azienda precisa che quella fermata non è prevista in direzione Monghidoro, ma solo in direzione Bologna.

Sul tema generale ho finito e concludo del degrado del servizio, così come veniva richiamato e sottolineato dalla interrogazione, è necessario precisare che proprio a seguito di numerose segnalazioni di passeggeri, ma anche dallo stesso Sindaco che più volte anche in questa sede ha segnalato questi problemi, l'azienda sta effettuando anche su sollecitazione della Provincia, perché questo è il nostro compito e lo vogliamo assolutamente svolgere fino in fondo, un monitoraggio sul servizio delle linee 906, 916 e 918 già dall'avvio dell'orario invernale, quindi già da alcune settimana a questa parte, facendo intervenire anche direttamente personale ispettivo e anche addetti alla verifica dei titoli di viaggio praticamente mi si dice ogni giorno.

Quindi, come dire c'è una attenzione, una attività di verifica ispettiva devo dire particolarmente impegnativa che l'azienda sta sviluppando.

Questo al fine di verificare sia comportamenti che possono cagionare difficoltà in ordine all'esercizio da parte di alcuni passeggeri, ma anche eventualmente

**BOZZA NON CORRETTA**

inadempienze da parte del personale di guida, oppure di servizio impegnato nello svolgimento dello stesso lungo le linee di cui stiamo parlando.

Mi dicono anche che l'azienda ha incontrato anche direttamente il Sindaco, in questo caso il Consigliere Lorenzini a seguito di questa interrogazione che ho puntualmente segnalato, l'incontro mi si dice è stato assolutamente utile - ci mancherebbe altro aggiungo io - e costruttivo, anche e soprattutto per fare una panoramica più generale rispetto al servizio autobussistico che l'azienda gestisce lungo la vallata nella quale è presente anche il territorio di Monghidoro.

***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini*****PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie Presidente.

Assessore, confermo in effetti di avere avuto sia la risposta scritta direttamente da ATC, sia anche un incontro con l'Ingegnere Cappelli che è stato utile senz'altro per approfondire anche questi temi ed anche altri che avevo sollevato in passato.

Ci sono alcuni problemi strutturali, li chiamo così, strutturali da parte ATC come carenza del servizio, in altre occasioni abbiamo avuto modo di approfondire questi

**BOZZA NON CORRETTA**

temi e questo invece pareva essere la punta dell'iceberg che in realtà qui pare che il fenomeno sia legato ad alcuni, li posso definire monelli, che hanno importunato eccessivamente l'autista e poi tutto è degenerato complessivamente anche in un disservizio.

Ora effettivamente tutto questo lo si potrebbe limitare con i controlli a bordo da parte di ispettori di ATC, so che, e confermo quello che diceva l'Assessore, che ultimamente ATC ha infittito i controlli sulle macchine, questo sta portando effettivamente ad un buon risultato, e rimangono comunque alcuni problemi legati ai disservizi interni di ATC, vedi veicoli che rimangono senza carburante per la strada, vedi veicoli che non hanno le catene in caso di nevicata, vedi autisti che non fanno le fermate, insomma rimangono alcuni problemi.

Però ho avuto da parte di ATC la massima attenzione, e ringrazio per questo tipo di disponibilità, e noi come Comune di Monghidoro, in questo caso parlo da Sindaco, mi perdonerete, avevamo raccolto una serie di firme proprio per cercare di sensibilizzare ATC a questi problemi, abbiamo già avuto in parte una buona attenzione, e ringrazio di questo, fa dispiacere vedere che ci sono tante lamentele in un servizio pubblico dove, ricordiamo, la presenza dell'ente pubblico è massiccio, la stessa Provincia di Bologna ha il 40% di ATC, per cui ne va anche del buon nome degli enti locali.

Grazie comunque per l'interessamento, vedremo gli sviluppi futuri, siamo un po' preoccupati da questa fusione

**BOZZA NON CORRETTA**

con Ferrara che potrebbe in qualche modo allontanare il servizio ancora di più del territorio, sugli sviluppi vedremo. Comunque grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto numero 25, interrogazioni del Consigliere Finotti in merito alla nuova portineria del Palazzo della Provincia.

La parola all'Assessore Tedde per la risposta.

**ASSESSORE TEDDE:**

Quest'interrogazione riguarda un episodio che si è verificato in merito al ritiro dalla carta da macero da parte del camion che come da servizio fotografico allegato all'interrogazione dimostra chiaramente che il camion ha parcheggiato proprio nel cortile, oltre la cancellata, direttamente quasi a ridosso dell'accesso della portineria.

Spiego perché questo si è verificato, è stato autorizzato il camion ad entrare oltre la cancellata dell'ingresso di Piazza Rossini poiché lo spazio per la manovra necessaria, posteggiata nello spazio pattuito, non era sufficiente.

Al fine di evitare il ripetersi di episodi analoghi e nel rispetto degli spazi e dei titolari dei posti assegnati si è già provveduto, dopo una verifica con la direzione generale, a realizzare una redistribuzione dei posti assegnati in modo tale che il posto auto di servizio è

**BOZZA NON CORRETTA**

stato spostato sul lato adiacente l'ingresso ai depositi provinciali della sede e da rendere utilizzabile per le operazioni di carico e scarico il corridoio antistante l'accesso ai depositi.

In breve tempo inoltre sarà eseguita una nuova segnaletica orizzontale per i posti destinati ai consiglieri e per quelli della Giunta.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Ringrazio l'Assessore per la risposta, in tempi un po' lunghi perché è una interpellanza fatta...

*- Intervento fuori microfono non udibile -*

**ASSESSORE TEDDE:**

Dopo chiedo la parola per fatto personale.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Quello che intendo dire, io ho fatto una fotografia di quella che era la situazione e lo stato dell'arte perché sicuramente la Provincia quel giorno non è che desse una bella immagine di sé con un camion... quindi probabilmente certi servizi dovrebbero essere fatti in orari diversi che alle 9.00 di mattina quando in teoria, 9.00-9.30 la Provincia dovrebbe essere nel pieno delle attività

**BOZZA NON CORRETTA**

lavorative e quindi molte persone potrebbero anche venire a chiedere notizie o informazioni.

Bisogna però altresì rilevare che comunque di fronte a quello che è l'ascensore che dall'ingresso del quale si fa riferimento nella mia interpellanza giacciono regolarmente tre o quattro contenitori di carta verde che non mi sembrano una grossa immagine per l'Ente, io credo che potrebbero essere tranquillamente sistemati in un'altra maniera perché la persona che entra, e se vuole andare negli uffici della Presidente deve per forza passare da quella parte, prendere quell'ascensore, penso potrebbe avere un'immagine un po' diversa di questo Ente.

Devo altresì dire che la situazione di altri mezzi all'interno di quel piccolo cortilino adiacente l'ingresso si è però verificata anche in altri momenti, non so se adesso con la nuova risistemazione dei posti questo non succederà più, vedremo in funzione di quello che ha detto l'Assessore Tedde precedentemente, quelle che saranno realmente le situazioni nei prossimi mesi.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Tedde per fatto personale.

**ASSESSORE TEDDE:**

Il ritardo nell'interrogazione è dovuto al fatto che un paio di volte il Consiglio è finito in tempi abbastanza rapidi per cui non si è arrivati, pur avendo dichiarato la

**BOZZA NON CORRETTA**

disponibilità a dare la risposta, a poterla effettuare proprio perché l'interruzione è stata anticipata di un paio di ore.

Altre volte ahimè il presentatore dell'interrogazione non risultava presente in aula.

**PRESIDENTE:**

Vorrei invitare tutti noi, Consiglieri e Assessori a non toccare questo tema sulle presenze e non presenze altrimenti inseguiamo... poi è un fatto...

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Faccio notare all'Assessore che io sono perennemente presente, o in aula o nella bouvette qua davanti, quindi tutte le volte che il Presidente ha chiamato una... io sono stato presente perché credo di essere mancato un Consiglio in tutto l'anno e negli altri sono sempre stato lì vicino alla bouvette.

Faccio altresì presente che il Consiglio è stato ripetutamente interrotto, visto che, mi perdoni Presidente, ci tirano, il Consiglio è stato regolarmente interrotto precedentemente per richieste fatte dalla maggioranza o da esponenti della maggioranza che avevano degli impegni istituzionali, di gruppo o altri tipi di impegno senza che le minoranze abbiano mai chiesto una interruzione anticipata di questo Consiglio.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Vigarani in merito al fenomeno dei bocconi avvelenati.

La parola all'Assessore Strada.

**ASSESSORE STRADA:**

il Consigliere Vigarani pone tre ordini di quesiti nella sua interrogazione, oltre ovviamente a denunciare questo fenomeno assolutamente deprecabile e in alcuni casi preoccupante.

Il primo quesito che pone è se siamo a conoscenza precisa del fenomeno, se vi è una conoscenza precisa del fenomeno dei bocconi avvelenati, devo dire che c'è un censimento che risale agli ultimi cinque anni che tende a mappare esattamente dove questa situazione, legata ai bocconi avvelenati, avviene con maggiore frequenza.

Il dato che ne emerge, di cui poi farò avere copia al Consigliere Vigarani, è dato che colloca l'area sostanzialmente ad ovest di Bologna, quindi la zona tra Calderaia fino a Vergato, quindi quegli otto - dieci comuni come il luogo dove più è frequente una presenza di questo tipo, tant'è che quei 10 - 12 comuni di fatto da soli rappresentano il 70% o il 67% delle denunce che sono state fatte.

Quindi in dieci comuni rispetto ai sessanta viene il 67% delle situazioni di denuncia rispetto alla presenza di bocconi avvelenati, con delle punte notevoli in alcuni comuni, poi ripeto farò avere in maniera dettagliata al

**BOZZA NON CORRETTA**

Consigliere Vigarani.

Per quanto riguarda la situazione, secondo quesito, la situazione riferita all'ultimo anno, parliamo del 2006, i dati a noi in possesso ci dicono che sono state registrate 24 denunce legate ai bocconi avvelenati, quindi a un intervento di avvelenamento, e di queste 24 denunce 16 riguardano i cani, 4 le poiane, 2 i piccioni e 2 i gheppi, questi sono un po' gli animali che sono stati interessati a questo tipo di intervento assolutamente inaccettabile.

Per quanto riguarda quali sono le azioni e se esiste un protocollo di intesa tra Provincia ed altri enti devo dire che non esiste un protocollo d'intesa però esiste un accordo tra enti per un lavoro concertato sul territorio che vede coinvolta la nostra Polizia provinciale, che ha il compito di una mappatura territoriale, ma in uno stretto rapporto con l'istituto zooprofilattico, con l'Azienda Unitaria Locale, servizio veterinari ed igiene pubblica, e poi ovviamente anche con gli altri soggetti sono Polizia municipale, Polizia di Stato, corpo forestale, Carabinieri, i volontari e quant'altro.

Rispetto a questo esiste, ripeto ancora, un tavolo di concertazione, un tavolo di collaborazione che tende ovviamente ad intervenire quando vi sono denunce di questo genere.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Vigarani.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE VIGARANI:**

Grazie l'Assessore Strada per la risposta direi esauriente, in generale. Il problema però è noto a tutti, è annoso e credo che richieda in qualche modo un rinnovato atteggiamento che non sia tale da far sì che in qualche modo molti allarghino le braccia dandolo in qualche modo per scontato come un fenomeno quasi stagionale e ricorrente.

Io credo che le cose che sono state dette siano molto importanti e soprattutto sul piano dell'analisi del fenomeno, il fatto che sia stata individuata una zona precisa nella quale il fenomeno raggiunge la massima recrudescenza penso che questo sia importante e possa essere utile al fatto di poter mirare le indagini.

Credo che se questo coordinamento esiste, forse più nei fatti che nella dinamica dei rapporti formali fra istituzioni, forse in questo caso vale la pena di favorire in qualche modo un cambio di passo che dia una forma costituita per affrontare una situazione che è una reale emergenza e che non può essere, appunto, lasciata decantare. Il problema è pericoloso non solamente per l'ambiente in senso lato ma può presentare un carico di rischio importante anche per quello che riguarda, viste le sostanze utilizzate, l'incolumità delle persone, dei bambini in particolare. Io sulla base delle cose che abbiamo sentito chiedo che ci sia un atteggiamento ancora più impegnato nel solco, mi pare, del lavoro che è stato fatto negli ultimi tempi. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

Saltiamo l'oggetto 31, oggetto numero 32, interrogazioni dei Consiglieri Leporati e Facci per conoscere i tempi di avvio della riorganizzazione del Corpo di Polizia Provinciale.

La parola all'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BUNGIN:**

Nel corso del 2006 abbiamo sviluppato un percorso di confronto con le organizzazioni sindacali che è stato assolutamente proficuo dal punto di vista della costruzione comune e del confronto tra la proposta iniziale avanzata da questa Amministrazione e la rappresentanza dei lavoratori.

Al termine di questo percorso abbiamo registrato importanti condivisioni parallelamente, evidentemente, ad espressioni contrarie, questo fa parte della dialettica, in particolare abbiamo registrato espressioni positive al risultato raggiunto da parte delle organizzazioni sindacali confederali, mentre altre sigle, in particolare la RDB, hanno espresso posizioni diversi.

Noi riteniamo che il confronto sia stato positivo e proficuo e a partire dall'anno 2007 intendiamo procedere con la messa in pratica di questa riorganizzazione, con l'attuazione di questa riorganizzazione il cui punto di partenza dal punto di vista strutturale è rappresentato dalla costruzione della sede centrale della Polizia Provinciale che intendiamo realizzare su un'area limitrofa

**BOZZA NON CORRETTA**

al Serpieri, quindi in zona nord Bologna, e che consentirà lo spostamento di alcune sedi che intendiamo portare a razionalizzazione ai fini, sia di un risparmio che di un miglioramento del servizio che intendiamo proporre a partire evidentemente dalla sede comando, che oggi si trova in Via Malvasia.

Quindi i tempi di queste riorganizzazioni saranno dettati dal punto di vista delle strutture dalla disponibilità di ciò che andiamo a costruire.

Quanto si andrà a razionalizzare sarà evidentemente, dal punto di vista temporale, elemento successivo, quando si andrà a razionalizzare peraltro è rappresentato, oltre che dalle sedi che già insistono nella zona nord di Bologna dal comando e dalla sede di medicina con cui peraltro è in corso un confronto con l'Amministrazione Comunale e che evidentemente viaggia con i tempi che menzionavo prima.

Se dobbiamo costruire una sede è evidente che le chiusure saranno materia da affinare nel giro di tre - quattro anni e non prima.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Prima di dare la parola ai Consiglieri Leporati e Facci informo che metto in distribuzione due ordini del giorno, uno relativo all'affermazione di Calderoli sul tricolore e l'altro sulla vicenda di San Benedetto del Querceto per i quali è richiesta l'urgenza.

La parola al Consigliere Leporati.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

Io ho una copia di una proposta di riorganizzazione del corpo che fa riferimento al 18 maggio del 2006, non sono in possesso di altre copie così articolate e così ben enucleate.

A quel punto temporale il dibattito si bloccò e fu portato dalla Commissione dove improvvisamente fu portato dal Direttore generale una proposta di riorganizzazione senza che fosse già codificata in altri gradi della Provincia, io di altri progetti così articolati e così definitivi non ne ho ancora in mano.

Abbiamo avuto modo di approfondire la questione in modo sporadico all'interno del dibattito del bilancio che sono stati appuntamenti informativi in sede di Commissione, però non siamo ancora in possesso di un quadro definito per cui si possa dire compiutamente qual è il giudizio di merito che siamo in grado di associare a questa proposta di riorganizzazione.

Io mi sono letto buona parte, se non tutte le osservazioni che da più parti sono state evocate da rappresentanze sindacali e da associazioni, io penso che primariamente la Giunta dovesse essere in ascolto con le associazioni che in modo operativo sono a stretto contatto con la Polizia Provinciale, e quindi tenere in riferimento i giudizi e le osservazioni di queste associazioni, soprattutto, poi ovviamente i giudizi interni al sindacato ovviamente vanno tenuti nella debita considerazione.

Giunto alle premesse, o forse anche alle conclusioni

**BOZZA NON CORRETTA**

che già l'Assessore esplicitava, è un'operazione che non è per nulla convincente.

È un'operazione dispendiosa, è un'operazione che non è efficace, è un'operazione che è corporativa perché accontenta solo qualcuno dentro, magari qualche persona che è molto affine alla realtà politica della maggioranza della Provincia, non disegna una strategicità delle presenze nell'ambito del territorio, perché la sola chiusura di medicina senza apportare nessuna modificazione territoriale è una cosa che non ha senso.

Io pensavo che un comando centrale a Bologna vi debba essere, ma che la pianura, la collina e la montagna imolese debbano avere un epicentro che non può essere assegnato a quelle presenze territoriali che oggi ci sono, si possono anche modificare però non si possono togliere per non modificare poi nulla.

Di fatto viene evocato come una grande conquista questa sede centrale, ma è una sede centrale che è molto vicina poi ad altri uffici, ad altre sedi distaccate, a Zola Predosa, sono pochissimi chilometri non è che sia molto lontano da Zola Predosa per andare al Serpieri, quindi voglio dire anche come localizzazione territoriale il fatto di connotare questa area nord del territorio di Bologna a me pare che non sia funzionale a questi.

In più abbiamo dei gravi problemi al riguardo del NAP che ha solo un coordinatore e senza agenti effettivi.

Avete inserito nell'ambito del bilancio l'opportunità di fare cassa attraverso i velox ma non avete formato e non

**BOZZA NON CORRETTA**

avete personale che potrete poi mettere sulle strade, perché non ci sono gli operatori.

Quindi è una misura che non si capisce bene, non è né qualitativa e nemmeno quantitativa, quindi lei caro Assessore sino ad oggi allo stato dell'arte su questa materia è ampiamente bocciato!

**PRESIDENTE:**

Passiamo all'oggetto numero 39, interrogazione del Consigliere Leporati in merito ai lunghi tempi di attesa il sabato mattina presso il distretto sanitario di Castel Maggiore.

Prego Assessore Barigazzi.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Grazie signor Presidente.

Relativamente all'interrogazione del Consigliere devo dire che ultimamente c'è stata una gestione informatizzata del sistema di prenotazione del CUP 2000 che ha aumentato alcuni tempi tecnici per compiere le singole operazioni agli sportelli, contribuendo forse in un certo momento ad allungare le attese proprio perché è stata rifatta in un qualche modo un po' rinnovato il sistema della gestione informatizzata.

Per ovviare al problema comunque, che segnalava anche il Consigliere che in qualche modo in maniera abbastanza a macchia di leopardo qualche volta si è verificato nella Provincia abbiamo richiesto all'azienda di abilitare le

**BOZZA NON CORRETTA**

farmacie sia alla prenotazione delle prestazioni che alla riscossione dei ticket, perché spesso uno dei problemi della lungaggine dei tempi è che ci si mette in fila due volte.

C'è una scarsa propensione del cittadino a pagare immediatamente il ticket della prestazione anche se magari la prestazione sarà fatta dopo pochi giorni, quindi spesso in realtà lo stesso cittadino va per due volte a fare la fila.

Quindi oltre ovviamente a dire che si può pagare subito quando c'è... al momento della prenotazione, abbiamo provveduto ad abilitare appunto le farmacie sia alla prenotazione che alla riscossione dei ticket, inoltre abbiamo chiesto a CUP in alcune postazioni di installare macchine per la riscossione automatica dei ticket.

A Castel Maggiore ce ne è una, ma nel momento in cui lei Consigliere segnalava questi problemi la macchina si era rotta ed è in attesa di riparazione, quindi anche questo dovrebbe in un qualche modo aiutare ovviamente a sbrigare le file e a renderle più fluide da questo punto di vista.

Inoltre devo dire che per quanto riguarda la cosa che sollevava lei perché parlava espressamente del sabato, in realtà il sabato c'è un infermiere solo perché i prelievi fatti di sabato non superano quasi mai i 25, che è un numero sufficiente per un infermiere da solo, stiamo parlando di centinaia in altri giorni, di solito si svolgono dal lunedì al venerdì dappertutto negli ospedali e

**BOZZA NON CORRETTA**

in tutti i poliambulatorii della Provincia, del distretto in modo particolare.

Il sabato solo a Castel Maggiore, e spesso è un giorno in cui ci vanno anche molti bambini quindi le attese sono un po' più lunghe per quanto riguarda per esempio il tema prelievi.

Adesso si stava valutando se continuare quest'attività o meno data l'esiguità dei prelievi e comunque l'ora dovrebbe rappresentare l'eccezione, almeno dalla verifica che io ho fatto fare, non sicuramente alla norma quindi è probabile che se quella segnalazione le è stata fatta sia stata una segnalazione davvero di eccezione, in un momento particolare dove si sono aggregati più problemi in una giornata, che non ecco la norma.

Una sola infermiera è perché appunto c'è un'esiguità di prelievi che davvero il sabato non rendono assolutamente, nemmeno economico voglio dire, la presenza di due infermieri che non starebbero a fare nulla data la quantità di prelievi da questo punto di vista.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Prendo atto della risposta dell'Assessore, mi pare un'ottima idea e un'ottima proposta quella di mettere in rete nel sistema del CUP e anche le farmacie, sia per la prenotazione che per il pagamento, perché molte volte

**BOZZA NON CORRETTA**

magari non si ha l'opportunità, la possibilità temporale di trovare l'A.S.L. interessata o il distretto, o comunque l'Ente amministrativo evocato per il pagamento, e quindi si è nell'impossibilità operativa di pagare o di fruire di un servizio potenziale.

Per quanto riguarda invece il sabato mattina a Castel Maggiore l'interrogazione è stata resa possibile attraverso la testimonianza di un cittadino che si è recato il sabato mattina e mi diceva che ha dovuto attendere un'ora e un quarto per il prelievo.

C'è un solo operatore però io non ho in mano un numero di persone, di frequentatori, di fruitori del servizio, però se c'è da aspettare così tanto qualche domanda sull'efficienza del servizio bisogna pur farsela, con qualche risposta conseguente.

**PRESIDENTE:**

Facciamo anche l'oggetto numero 40, interrogazione del Consigliere Leporati in merito alla nuova richiesta del Sindaco di San Lazzaro di allacciamento alla rete adsl. Risponde l'Assessore Alvergnà.

**ASSESSORE ALVERGNA:**

Grazie Presidente.

Credo di poter rispondere al Consigliere Leporati che è sempre molto attento su queste tematiche, ma che aveva inserito quest'interpellanza a cavallo durante la discussione in Commissione, ribadendo il contenuto della

**BOZZA NON CORRETTA**

discussione delle due ore che abbiamo fatto in Commissione, quindi ribadendo qual è la situazione che purtroppo sappiamo essere nel nostro territorio, quello che è l'impegno della Provincia per seguire la tematica del digital divid richiamandomi al dibattito fatto in VI Commissione un mese fa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Devo dire che oltre che l'intervento che ringrazio dell'Assessore, abbiamo poi appreso dalla stampa che la situazione del Farneto si sta risolvendo per un accordo tra la municipalità di San Lazzaro e Telecom e quindi qualche cosa si sta aggiustando.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passerei temporaneamente e poi torniamo sulle interrogazioni e interpellanze, agli ordini del giorno per i quali dobbiamo votare l'urgenza.

Il primo, che è presentato come primo firmatario dal Consigliere Castellari.

Chiedo se qualcuno vuole dichiarare? Ricordo che nella riunione dei Capigruppo avremmo definito che di norma una breve dichiarazione per motivare l'urgenza si fa.

La parola al Consigliere Castellari.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Signor Presidente io cercherò di agevolarla nel suo difficile compito, dicendo che intervengo sull'urgenza e sul merito nello stesso momento, perché è talmente breve l'intervento che può però esaurire anche quello successivo.

Roberto Calderoli ha trascurato per l'ennesima volta, questa è la nostra opinione, l'opinione dei presentatori, un'occasione pregevole per tacere.

Le sue affermazioni si scrivono degnamente in un percorso, soprattutto personale, ma anche per certi versi politico, che parla da sé.

Per il resto avendo egli stesso fatto tutto da solo, ed il testo che proponiamo essendo sintetico quanto esaustivo mi rimetto alla volontà del Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Qualcuno vuole dichiararsi contro?

No? Ricordo che da regolamento c'è la possibilità solo di due dichiarazioni in assoluto, uno a favore e uno contro, non ci sono dichiarazioni di voto.

Votiamo l'urgenza.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, 22 favorevoli, 7 astenuti, nessun

**BOZZA NON CORRETTA**

contrario; aggiungiamo il voto della Presidente che si dichiara favorevole.

Votiamo l'urgenza sul secondo ordine del giorno, quello di San Benedetto. La parola per motivare l'urgenza al Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

L'urgenza è in qualche modo assolutamente comprensibile.

Il dramma che ha vissuto la nostra comunità provinciale è conosciuto a tutti, al di là del lavoro legittimo che la magistratura sta svolgendo, io e i firmatari di questo ordine del giorno crediamo che la Provincia debba essere poter essere immediatamente in grado di esprimere, oltre al cordoglio, un impegno per quello che le compete in termini di pianificazioni degli interventi di Protezione Civile in caso di emergenza prima dei fatti e dopo i fatti che in qualche modo migliorino per il futuro le condizioni di contesto per impedire che abbiano a ripetersi episodi di questo tipo.

L'impegno è già stato in qualche modo manifestato dalla Giunta e dagli Assessorati competenti, il Consiglio credo che debba fare proprio questo impegno e riaffermarlo con forza.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Dichiarazione contro?

La parola al Consigliere Gnudi.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GNUDI:**

Grazie Presidente.

Voglio dire che noi riconosciamo l'opportunità di una presentazione dell'ordine giorno in relazione alla tragica vicenda di San benedetto del Querceto.

L'opportunità di fare sì che ci sia una espressione, anche da parte del Consiglio Provinciale, in relazione a quei fatti e voglio dire tuttavia che allo stesso tempo questa opportunità e questa esigenza non è resa necessaria rispetto ad una non capacità che anzi vi è stata appieno da parte dell'Amministrazione Provinciale di fare fronte, rispetto alle proprie competenze, mettendo a disposizione la propria struttura immediatamente di fronte a quel tragico evento.

Quindi, non si tratta tanto di una esigenza volta a colmare un vuoto, quanto quella di ribadire un impegno volto a concorrere insieme a quello di altre istituzioni e di altre realtà che sono chiamate in causa da questa vicenda, a far sì di intervenire per creare le condizioni affinché simili fatti non abbiano più a ripetersi e quindi a promuovere condizioni complessivamente migliori, ulteriormente per quello che riguarda i livelli di sicurezza negli impianti e anche di erogazione di questa infrastruttura fondamentale quale appunto l'erogazione del gas.

Allo stesso tempo voglio anche dire molto velocemente che, rispetto a questo tema noi non possiamo non tenere conto che si tratta di un tema di grande delicatezza,

**BOZZA NON CORRETTA**

intorno al quale è in corso, devo dire anche in modo tempestivo, un impegno importante da parte delle autorità competenti, nelle autorità giudiziaria e quindi questo richiede che qualsiasi presa di posizione da parte nostra, sia una presa di posizione molto precisa, molto attenta a tutte le diverse implicazioni e quindi che vada soppesata bene in ogni sua parte.

È proprio a partire da queste considerazioni che noi propendiamo quindi a non accogliere questa richiesta di urgenza di discussione di questo ordine del giorno per la seduta di oggi, ma di consentire un approfondimento ulteriore, la cosa migliore potrebbe essere quella di un passaggio anche in Commissione Consiliare, che consenta di definire ulteriormente questo testo che noi consideriamo tuttavia come una base importante di riferimento per una presa di posizione del Consiglio Provinciale.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla votazione, mozione di ordine del Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Chiedo delucidazioni, perché c'è un passaggio dell'intervento del collega Gnudi che in qualche modo chiede il passaggio in Commissione.

Mi pare che un argomento sia quello dell'urgenza, un argomento sia quello dell'eventuale discussione e del passaggio in discussione. Vorrei sapere e a questo

**BOZZA NON CORRETTA**

proposito avrei qualche cosa da dire e chiedere quindi la possibilità di intervenire sulla questione nuova rispetto alla questione urgenza o meno che ha portato il collega Gnudi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Purtroppo in termini regolamentari cinque minuti per motivare il sì e cinque minuti per motivare il no! Poi questo è.

Votiamo l'urgenza.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Per mozione d'ordine mi dichiaro insoddisfatto, perché evidentemente almeno rilevare che un'anomalia in questo tipo di discussione c'è e forse pensare in futuro da regolamento come sia possibilità ovviarvi, credo che sua quantomeno necessario, ma non ovviamente una responsabilità del Consigliere Gnudi per carità, è soltanto la possibilità di potere intervenire su una materia che per stessa ammissione del collega Gnudi nel momento in cui auspica una discussione in Commissione, almeno che non la auspichi tra sette mesi è una questione dell'ordine del giorno.

C'è qualcosa che non funziona. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al voto.

La votazione è aperta.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, 12 favorevoli, 1 astenuto, 20 contrari.

Il Consiglio non approva.

C'era un ordine del giorno iscritto, comunque l'ordine del giorno iscritto non viene discusso è ancora in Commissione, per intenderci sulla vicenda Welby.

Affrontiamo immediatamente l'ordine del giorno di oggi sulle dichiarazioni di Calderoli, è già stato ampiamente motivato dal Consigliere Castellari.

Se qualcuno prima del voto desidera intervenire può farlo. La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Per dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale, anche se la lettura dell'ordine del giorno mi fa dire quello che tante volte vengono dette sui nostri ordini del giorno, è veramente un ordine del giorno strumentale, anche per gli strani epigoni della difesa del tricolore che vedo insorgere chiedendo addirittura l'urgenza per condannare questa in felicissima frase dell'Onorevole Calderoli.

Noi che da tempo in memore siamo amanti del tricolore, tanto da avere voluto assieme ai colleghi di Forza Italia inserire addirittura diverse occasioni in cui suonare l'inno nazionale all'inizio della seduta consiliare, cosa

**BOZZA NON CORRETTA**

che sta andando in desuetudine e che riprenderemo in quest'anno, non possiamo non votare delle ovvie dichiarazioni che ci vedono assolutamente consenzienti, ma consenzienti al di là del fatto specifico che ritenga sia oggettivamente strumentalizzato, ma consenzienti per quello che si dice e non per quello che si sottende. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola?

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Non voteremo questo ordine del giorno, perché non condividiamo niente delle parole che ha detto l'Onorevole Calderoli per quello che riguarda l'attacco al tricolore, però non lo votiamo ugualmente perché prima di tutto è strumentale perché mi ricordo che dentro questo Ente in determinati dibattiti, quando sono state bruciate le bandiere tricolori, quando sono stati cantati gli inni uno, cento, mille Nassiriya, una parte della Maggioranza all'interno di questo Ente rifiutava di votare ordini del giorno che condannavano quelle misure, mentre oggi si trova pronta a condannare delle semplici frasi che sono state fatte.

Non lo votiamo anche per un altro motivo, perché purtroppo essendo in democrazia e non essendo un delitto dire determinate cose, mentre invece osannare la strage di

**BOZZA NON CORRETTA**

Nassiriya è un reato, perché si osanna un crimine, in questo caso semplicemente riteniamo che una persona abbia detto delle frasi completamente sbagliate, che però in democrazia abbia diritto di dirlo e quindi ci asterremo su questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola? No? Dichiarazioni di voto? No? Passiamo al voto. La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, 24 favorevoli, astenuti 5, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Torniamo immediatamente alle interrogazioni.

Oggetto n.37 del Consigliere Sabbioni in merito all'orientamento di Giunta alla sospensione dell'asta immobiliare di Via Perti.

Risponde l'Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

Abbiamo ritenuto la sospensione di quel bando, perché il Comune di Bologna ha intenzione in fase di PSC di riacquisire quell'area che con l'ultimo cambio di regolamento edilizio è stata considerata un'area edificabile e invece intenderebbe reinserirla come area a

**BOZZA NON CORRETTA**

verde e allora stiamo lavorando ad un accordo di programma in modo che sia possibile una permuta tra l'area di Via Perti e le due aree edificabili per scuole che noi abbiamo messo nel nostro piano come nuove costruzioni.

Per cui l'abbiamo sospeso, perché appunto lavorando ad un accordo non era possibile un ritiro del bando etc. essendo una fase transitoria.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Prendo atto della spiegazione dell'Assessora Tedde.

**PRESIDENTE:**

In attesa dell'arrivo dell'Assessore Burgin, saltiamo l'oggetto 49, Assessore Montera, interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere il progetto olio di frontiera.

**ASSESSORE MONTERA:**

Grazie signor Presidente. L'interrogazione è posta dal Vice Presidente Sabbioni fa riferimento a un progetto che la Provincia di Bologna ha cofinanziato su proposta del GAL dell'Appennino bolognese nell'ambito dei progetti di cooperazione interterritoriale che vedono la collaborazione anche di un altro GAL, che è il GAL l'Altra Romagna.

In Emilia Romagna i GAL sono cinque, per quanto

**BOZZA NON CORRETTA**

riguarda il territorio della Provincia di Bologna, il nostro è il GAL dell'Appennino come è noto, in questo caso la collaborazione riguarda la Provincia di Bologna e questi due GAL. Quale è l'obiettivo? Quello di sperimentare anche sul territorio provinciale la capacità, si dice in termine eco agronomico, di messa di mora di eco tipi di varietà di olivo in alcune aree sperimentali del nostro territorio ed in particolare si fa riferimento al territorio di Sasso Marconi e di Pianoro che è quello più vocato, perché l'olivicoltura nel territorio provinciale non ha una diffusione dal punto di vista della produzione, però comincia ad essere interessante e una serie di produttori devo dire hanno fatto riferimento alla Provincia per sollecitare azioni che possono in questo senso attivare delle sperimentazioni. Questa sperimentazione sarà condotta dall'Istituto di Biometereologia del CNR di Bologna, questo in estrema sintesi. Il finanziamento è di 25 mila Euro, la metà dei quali per questa parte di azione viene messa dalla Provincia di Bologna, però il costo complessivo del progetto ammonta a 76 mila Euro, una parte dei quali è a carico dell'Iverplus che è l'asse comunitario che finanzia le attività di sviluppo rurale nei territori disagiati, nel nostro caso la collina e la montagna.

Gli obiettivi li ho in maniera estremamente sintetica rappresentati, però da questo progetto poi verrà fuori anche la capacità di proporre manuali per la salvaguardia del paesaggio rurale nei territori in cui l'olivicoltura ha una sua tradizione.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sì, forse è un progetto interessante, però bisognerà vedere quando il progetto arriva a conclusione che cosa in pratica si sarà realizzato, non voglio dire in partenza che è un progetto del quale si poteva fare a meno, può avere ripeto un certo interesse, anche io vedo sulle nostre colline che qualcuno ha piantato anche nuovi alberi di ulivo, ci sono alcune zone caratteristiche che vengono da un passato storico, ci sono anche alcuni nomi storici, c'è il Rio Olivetta, il che vuol dire che c'erano degli ulivi, quindi una ripesa anche di questa coltivazione può avere un certo interesse, però bisogna che sia finalizzata anche per il futuro a dare dei risultati. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo all'oggetto numero 45, interrogazioni del Consigliere Sabbioni, Finotti, Guidotti per conoscere la dotazione del comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Non c'è il Consigliere Leporati.

Quindi, chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale.

Grazie e buona serata a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl  
della seduta di Consiglio Provinciale del 09 Gennaio 2007*